



Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 19;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*, come, da ultimo, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che dispone che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e comma 4, a norma del quale le denominazioni *"Ministro delle Imprese e del Made in Italy"* e *"Ministero delle Imprese e del Made in Italy"* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni *"Ministro dello sviluppo economico"* e *"Ministero dello sviluppo economico"*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico"*;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2007 n. 10, riguardante l'affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali;



- VISTA la direttiva ministeriale del 25 ottobre 2021 recante “*criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”;
- VISTA la nota n. 25886 del 16 dicembre 2022, con la quale il Capo di Gabinetto, acquisito l’avviso del Segretario generale, ha chiesto alla competente Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio di dare corso alla procedura di interpello per la copertura della posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, secondo le modalità della citata direttiva;
- VISTA la nota della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio n. 32511 del 19 dicembre 2022, con la quale è stato avviato l’interpello;
- RITENUTO di procedere alla nomina della Commissione di cui all’art. 6 della citata direttiva, al fine di individuare i profili più idonei per l’incarico dirigenziale generale da conferire;
- VISTA la nota n. 503 in data 10 gennaio 2023, con la quale il Capo di Gabinetto ha designato la Dott.ssa Stefania De Angelis, Direttore di Gabinetto, quale suo delegato in seno alla citata Commissione;
- VISTA la nota prot. n. 15219 – P in data 9 gennaio 2023, acquisita dall’Ufficio di Gabinetto con prot. n. 541 dell’11 gennaio 2023, con la quale l’Avvocato Generale dello Stato ha comunicato di aver autorizzato, in via provvisoria e d’urgenza, l’Avvocato dello Stato Pietro Garofoli ad assumere l’incarico di componente della Commissione di cui trattasi;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa è nominata la Commissione di valutazione per il conferimento dell’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società del Ministero delle Imprese e del Made in Italy nella composizione seguente:

- Dott. Benedetto Mineo, Segretario generale
- Dott.ssa Stefania De Angelis, Direttore di Gabinetto
- Avvocato dello Stato Pietro Garofoli
- Dott.ssa Laura Corte, funzionario di ruolo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in servizio presso l’Ufficio di Gabinetto - segretario verbalizzante.

Art. 2

A norma dell’art. 6, comma 1, della direttiva in premessa, l’attività della Commissione di valutazione non comporterà oneri a carico del bilancio dell’Amministrazione.

IL MINISTRO